

Il CAM - Centro Ausiliario per i minori - Odv è una Associazione del privato-sociale fondata nel 1975, che svolge "gratuitamente e per soli fini di solidarietà sociale le attività e i servizi che gli sono richiesti dal Tribunale per i Minorenni, dai Giudici Tutelari e da Pubbliche Amministrazioni".
Art. 2.2 dello Statuto del CAM



centro ausiliario CAM per i minori

N° 40 - Aprile 2022

Spedizione in A.P.: "Poste Italiane Spa - art. 2; comma 20/c legge 662/96 Milano

1 Nuove cariche al CAM

Mario Zevola, Presidente del Comitato Scientifico e Vicepresidente, ha assunto la carica di Rappresentante legale del CAM. Egidio Turetti, chiamato dalla Presidente Dente è diventato Vicepresidente dopo la sua scomparsa.



Mario Zevola

Il mio incontro col CAM risale al 1976, ormai due generazioni orsono. Laureato in diritto amministrativo, giudice di prima nomina, eventi imperscrutabili mi avevano inaspettatamente portato ad esercitare le funzioni minorili, un settore della giustizia poco conosciuto, emotivamente molto coinvolgente, delicato, particolare anche per la ricorrenza delle sigle che

individuavano i soggetti che vi operavano, TM, AS, IPM, USSM, CGM, USSL, ONMI, ENAOLI, IPPAI... e appunto CAM. Una mattina di settembre mi trovo fra un'udienza e l'altra con alcuni colleghi al criminal bar, il locale così soprannominato di piazza Filangieri, sulla quale si aprivano il carcere di San Vittore e, allora, un ingresso del Tribunale per i minorenni; e lì, davanti a una tazzina di caffè, mi venne presentata l'avv. Francesca Ichino, del CAM. Centro Ausiliario per i problemi Minorili, mi venne spiegato, al servizio del Tribunale per i minorenni; e Francesca Ichino ne era una delle formidabili promotrici. Fu l'inizio di una collaborazione molto stretta e molto valida, con lei e con le altre preziosissime volontarie. Come non ricordarle per la loro operosità al fianco dei giudici, provvidenziali per le storie di tanti minori in difficoltà.

La mia crescita professionale si è poi singolarmente, fittamente intrecciata con la vita del CAM, il cui esempio di impegno sociale credo abbia in qualche modo influenzato la mia lunghissima permanenza al Tribunale per i minorenni. Sono dapprima entrato a far parte del Comitato Scientifico, così associando l'attività giurisdizionale con quella di studioso della materia minorile e dell'affidamento e adozione in particolare, istituti sui quali si era formata ed affinata quell'esperienza della quale, da pionieristica, il CAM è poi diventato maestro. E con Francesca Ichino ho infatti pubblicato il manuale *Affido ed adozione*.



Egidio Turetti

Sono stato eletto Vicepresidente del CAM dopo la scomparsa improvvisa della Presidente Graziamaria Dente, che mi aveva voluto come volontario a seguito di una conoscenza pluriennale e di lavoro comune. La realtà del CAM era già a me nota in quanto come operatore del settore Politiche Sociali del Comune di Milano, mi ero rivolto all'Associazione per il reperimento

di famiglie affidatarie ed il conseguente collocamento di minori: per la copertura di borse studio e lavoro e per il loro inserimento presso le famiglie del progetto Bed and Breakfast Protetto. Il CAM si è sempre collocato, nella sua autonomia, a fianco ed in rapporto convenzionale con l'Amministrazione Comunale al fine di contribuire nel dare risposte ai bisogni dei minori in affido all'Ente Locale. Ecco perché sono approdato nel momento del mio pensionamento al CAM su sollecitazione, come dicevo, della Presidente Dente e di altri soci volontari. Mi sono laureato in Servizio Sociale presso l'Università di Trieste e nell'ambito dell'Amministrazione Comunale di Milano ho rivestito più ruoli e coordinato vari Servizi. Per diversi anni sono stato nominato dal CSM, Giudice onorario presso il Tribunale per i Minorenni. Sono impegnato come Consigliere Regionale nel consiglio dell'Ordine Regione Lombardia degli Assistenti Sociali, in precedenza ho rivestito la carica di Presidente dello stesso Ordine e Presidente del Consiglio Territoriale di Disciplina.

Sono stato nominato Presidente del Consorzio CODEBRI, azienda speciale consortile Desio-Brianza. Attualmente rivesto anche la carica di Vicepresidente dell'Associazione Milano in Salute. La scelta di portare la mia esperienza nel CAM è sicuramente dovuta alle pregresse conoscenze dei volontari, di tutte le persone che ho incontrato per motivi professionali e non, e per la loro grande disponibilità, unita alla professionalità unica in così tanti volontari.

Segue da pag. 1

Nel 2008, dopo una parentesi di alcuni anni presso il Tribunale ordinario, in cui mi sono occupato dapprima di locazioni e condominio e poi di separazioni e divorzi, sono rientrato al Tribunale per i minorenni come presidente. Ricordo che poco dopo la nomina ricevetti in ufficio la telefonata di un lontanissimo compagno d'infanzia, ora giornalista presso una testata televisiva, che, felice di avermi finalmente rintracciato e di potersi congratulare con me, mi disse che ci teneva molto a ringraziarmi perché, poco più grande di lui, lo avevo allora difeso da un piccolo bullo; per concludere che il mio incarico ce l'avevo nel sangue. Come da statuto, ho assunto anche la carica di Presidente onorario del CAM, che ho mantenuto fino al pensionamento, nel 2016.

I legami sono rimasti tuttavia stretti, come Presidente del Comitato Scientifico e anche poi come Vicepresidente del CAM, fino al novembre scorso, in cui l'improvvisa perdita della valorosa e ineguagliabile Presidente Graziamaria Dente ha fatto sì che ne subentrassi nella rappresentanza legale. Un percorso che mi ha visto all'origine "servito" e mi trova ora "servitore".

Mario Zevola



Qui e nelle pagine successive i ragazzi ospitati nelle Case per l'Autonomia

Ufficio Affidi

Anche nell'anno 2021 le nostre attività hanno continuato a svolgersi da remoto. Tale modalità, decisamente più agile dal punto di vista organizzativo, ha generato un incremento delle reti tra operatori per il monitoraggio degli affidi e di sostegno alle famiglie nei momenti di maggior criticità, in aggiunta ai gruppi mensili, per un totale di 43 incontri. L'anno passato si è caratterizzato anche per le difficoltà delle famiglie di organizzare il lavoro a causa delle positività al Covid dei minori in affido, spesso generate dal diniego delle famiglie d'origine alla vaccinazione, che ha costretto a rinunciare a ore di lavoro retribuite per garantire le quarantene richieste dal protocollo sanitario. Le famiglie hanno dovuto, così, rimodulare la quotidianità, rivedere spazi e tempi di vita, non solo dal punto di vista organizzativo, ma anche riguardo alla percezione interiore: emozioni, ansie, paure, di ogni componente familiare, minori in affido soprattutto. Invece per quanto attiene alle attività ordinarie, abbiamo raccolto 16 disponibilità all'accoglienza, di cui, dopo un'attenta valutazione, sono risultate idonee 7 coppie e 2 singles. 21 minori ci sono stati segnalati dai Servizi Sociali, abbiamo avuto 9 proposte d'affido, di cui 6 sono cominciati, 1 rinuncia da parte di una coppia e 2 bimbi in avvicinamento durante le vacanze natalizie che sono poi entrati in famiglia tra gennaio e febbraio di quest'anno. Abbiamo tenuto, sempre da remoto, 50 incontri dei gruppi delle famiglie affidatarie.

Ufficio Bbp e Case per l'Autonomia

Un secondo anno denso di difficoltà per il nostro servizio. Cessata l'ondata pesante del lockdown generale e con le prime fasi della vaccinazione, la situazione è un po' migliorata. Però è diventato difficile per i ragazzi, ormai provati dal periodo precedente, tollerare le norme di attenzione e di distanziamento dovute al forte pericolo di contagio ed è stato necessario un intervento di supporto costante da parte dell'educatore.

Abbiamo avuto un nuovo inserimento, mentre per un ragazzo il progetto si è concluso alla naturale scadenza con il suo trasferimento nella casa di Bruzzano. Un'ottima opportunità per noi è stato l'inserimento nel Consiglio Direttivo di Egidio Turetti, che per molto tempo è stato il direttore del Pronto Intervento del Comune di Milano ed è un profondo conoscitore dei servizi del Comune a favore degli adolescenti. Con la sua consulenza abbiamo riproposto il rinnovo della convenzione per il Bbp, scaduta ormai da anni. Questo darà la possibilità ai Servizi sociali del Comune di Milano di usufruire come in passato del servizio di Bbp a favore di adolescenti in difficoltà a loro affidati dal Tribunale per i Minori. Per quanto riguarda il progetto Case per l'autonomia, la casa di Bruzzano si trova in una situazione disagiata. I lavori di Ferrovienord per la costruzione del sottopasso sono ripresi a pieno ritmo dopo la sosta forzata e lo spazio davanti all'ingresso della casa è completamente occupato da terra e macchinari. I ragazzi ospiti dell'appartamento reggono ammirevolmente i tanti disagi e proseguono con le loro attività. L'ultimo arrivato è alla ricerca di un lavoro stabile dopo la fine della scuola. Un altro ha ripreso la sua attività in un ristorante come cuoco e il terzo aggiunge alla sua attività come geometra, innumerevoli ore di lavoro volontario sulle ambulanze della Croce Rossa. Gli occupanti

dell'altro appartamento sono Lamin che in piena pandemia ha avuto un importante intervento chirurgico ai polmoni. Dopo la convalescenza e qualche ricaduta, stiamo cercando di inserirlo in un tirocinio lavorativo che gli possa offrire una mansione leggera. L'altro ragazzo incontra molte difficoltà per avere il permesso di soggiorno pur avendo un regolare contratto di lavoro. Anche per loro il supporto dell'educatore, della volontaria e di tutta l'équipe è stato fondamentale per affrontare le difficoltà, non indifferenti di questo periodo. Poiché il CAM è convinto che l'esperienza in appartamento sia una importante occasione di crescita per ragazzi alle soglie dell'autonomia, abbiamo partecipato a un bando del Comune di Milano per l'assegnazione in comodato d'uso di immobili requisiti alla criminalità e siamo in attesa dell'esito della domanda. La psicologa dell'équipe è intervenuta a un incontro di famiglie interessate all'accoglienza dell'Associazione Mondo Comunità e Famiglie. È stata una interessante opportunità di far conoscere il nostro servizio di ospitalità familiare.

Ufficio Borse Lavoro e Studio

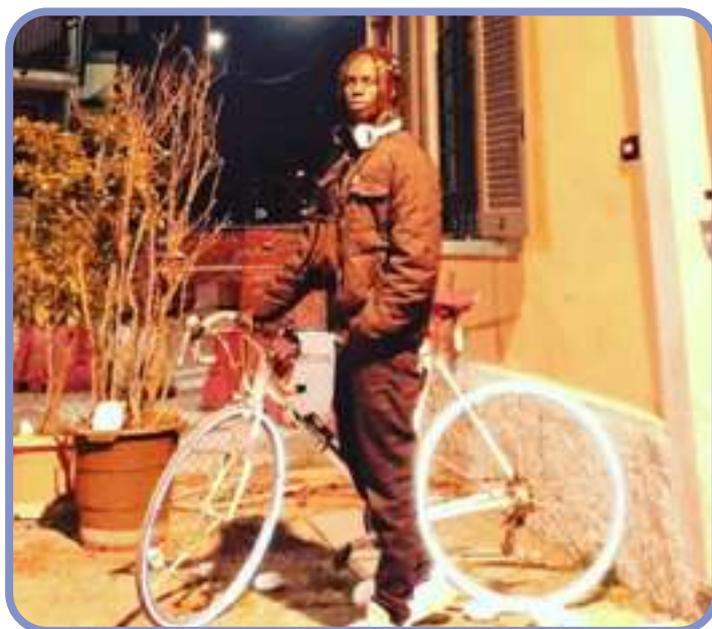
Nei primi mesi dell'anno il team di lavoro, costituito da cinque volontarie e dalla psicoterapeuta che supervisiona e sovrintende il comune operato, si è riunito da remoto per valutare le numerose richieste di Borse Studio o Lavoro pervenute dai Servizi Sociali e dalle diverse Comunità alcune delle quali, come Oklahoma e Fondazione Aquilone, collaborano da anni con la nostra struttura, mentre altre (Neomaggiorenni e Sicomoro) sono di recente acquisizione. Il perdurare dell'emergenza sanitaria non ha determinato battute d'arresto, ma ha soltanto consolidato il modus operandi dell'Ufficio già sperimentato nel 2020: colloqui con educatori e borsisti attraverso la piattaforma zoom, riunioni di équipe per definire regole da proporre ai ragazzi al fine di sottolineare l'intento anche educativo dell'Ufficio Borse e sottrarlo allo stereotipo di ente benefico.

Cercando di perseguire lo scopo principale di sostenere ragazzi in difficoltà, ma allo stesso tempo di renderli autonomi nella gestione futura del denaro, è stata richiesta ad ogni borsista una rendicontazione mensile, suggerendo loro l'esercizio di preventivi e consuntivi. Secondo il nostro intento i ragazzi, inizialmente con l'ausilio degli educatori e successivamente in maniera autonoma, imparano a pianificare le spese che dovranno sostenere in un futuro non lontanissimo e a distribuire le risorse di cui disporranno, evitando di rimanere in difficoltà a fine mese. Nel corso degli anni abbiamo potuto verificare la fondatezza della nostra teoria grazie ai risultati raggiunti dai borsisti, la cui nuova consapevolezza economica si è rivelata un importante fattore di crescita e ha favorito una maggiore autonomia ed una costante emancipazione.

Volendo quantificare in ore l'impegno sostenuto relativo ai colloqui ed alla preparazione che li precede, possiamo parlare – per difetto – di 2500 ore all'anno per quanto riguarda le volontarie, valore cui sommare le 120 ore annuali della psicoterapeuta.

In breve, nell'anno appena trascorso, le Borse sostenute dal Cam sono state 22, di cui 16 aperte e concluse nell'anno e 6 iniziate negli ultimi mesi del 2021 (che proseguono e

termineranno nel 2022). Le borse concluse hanno ottenuto tutte un buon risultato; solo una è stata sospesa e una ha avuto esito negativo. Nel dettaglio: anche quest'anno si è consolidata la tendenza all'aumento delle Borse Studio (15). Molti ragazzi hanno ottenuto buoni risultati finali decidendo di proseguire il percorso di studi con l'iscrizione a corsi universitari. I borsisti sono stati di età compresa tra i 15 ed i 21 anni, in prevalenza maschi (solo 9 ragazze). Tra questi 9 sono minorenni e 13 maggiorenni. Quest'anno – anche a causa della pandemia – l'incidenza dei ragazzi italiani (10) è aumentata, raggiungendo quasi la presenza dei ragazzi stranieri (12). Questi ultimi provengono da svariati Paesi: Albania (5), Egitto (2) Kosovo (1), Senegal (1) Pakistan (1), Nigeria (1), Grecia (1).



Ufficio Formazione

Nell'anno 2021 l'Ufficio Formazione ha organizzato in collaborazione con il CIAI, Centro Italiano per l'Aiuto all'Infanzia, quattro edizioni del corso di due giornate: **"Omogenitorialità nell'Affido familiare e nell'Adozione"**, corso per operatori di équipe affido e Servizi Tutela minori tenuto dai dottori Marco Chistolini e Diego Lasio in modalità webinar.

In seguito al successo del corso è stata anche ideata una supervisione sull'argomento, in cui gli operatori possono portare e discutere i loro casi. La supervisione è costituita da cinque incontri di tre ore ciascuno, è iniziata a novembre per proseguire con cadenza mensile nel 2022.

Ufficio Progetti

Cecilia Montecuccoli ha dato nuova vita all'Ufficio progetti e descrive brevemente le sue attività per l'anno passato. Ha partecipato alle riunioni di équipe del team BBP per conoscere una delle attività qualificanti del CAM, i volontari, il progetto, i beneficiari, le famiglie. Ha portato avanti l'importantissimo lavoro di partecipazione a bandi e relative



Segue da pag. 3

rendicontazioni con anche richiesta di finanziamento a Banco di Desio e BPM in relazione alle attività realizzate nel 2020 e relative spese. Inoltre: redazione documenti di rendicontazione per fondi percepiti relativi al 5x1.000 per gli anni finanziari 2017-2018-2019 ed integrazioni ai documenti per i periodi 2014-2015-2016; revisione integrale dei documenti di rendicontazione per il progetto "La Stazione - un luogo di relazione, di scambio, di orientamento", in base alle indicazioni ricevute da Fondazione Verga; rendicontazione del progetto "Intrecci urbani - Luoghi in Comune". Predisposizione della documentazione amministrativa per la partecipazione al bando di gara del Comune di Milano per l'assegnazione a titolo gratuito di 4 appartamenti in Via Lancetti 24 confiscati alla criminalità organizzata. Inizio attività per il progetto "Costruire il Futuro".

Comitato Scientifico

Nelle riunioni del Comitato Scientifico è stato ripreso il tema del sostegno ai giovani in difficoltà con la erogazione di borse lavoro e borse studio, sul quale il CAM è da tempo molto impegnato, con risultati decisamente positivi; e ci si è mossi per l'effettuazione di una ricerca sui molti dati raccolti negli anni (le borse lavoro e studio sono attive presso il CAM dal 2002 e hanno interessato oltre 600 giovani), finalizzata a stimolare la redazione di una pubblicazione che illustri l'attività di "laboratorio" svolta e consenta una stima del contributo che l'esperienza fatta potrebbe offrire sul tema del lavoro come strumento educativo, di integrazione sociale e di integrazione psichica. Ci si è soffermati anche sul tema dei figli delle coppie omosessuali, che esprime una forte problematicità, anche perché l'attuale società non appare presentare un'evoluzione culturale degna di queste vicende. Alla fine dell'anno, grazie alla disponibilità di una tirocinante post-laurea in psicologia, la ricerca si è potuta avviare ed è in progetto di farne il perno di un lavoro in cui potrebbero essere sviluppate anche quelle altre riflessioni per le quali in precedenza il Comitato aveva espresso interesse, relative alla resilienza, in particolare in situazioni di esperienze traumatiche vissute in assenza di un contesto familiare.

Il Presidente, Mario Zevola

"... e lei, signora, ha un lavoro?" La giovane mamma, straniera, guarda per un attimo la bimba di quattro anni alla sua sinistra e, senza perdere lo sguardo fiducioso risponde: "Veramente no, è ancora troppo piccola..." L'equivoco si stempera presto in un sorriso, ma provo un attimo di incertezza, capisco che tutto si è giocato su quel "lei" e sul mio desiderio di farla sentire accolta e rispettata: anche uno sportello di ascolto, come gran parte delle attività, non si improvvisa del tutto. Così iniziava nella primavera del 2018 la mia collaborazione alla Porta della Solidarietà – Hub Pallanza, indirizzata da Graziamaria Dente. Il mio compito era soprattutto accogliere la prima richiesta dell'utente e orientarne il bisogno, sia all'interno delle opportunità offerte dalla struttura, sia all'esterno, negli spazi istituzionali offerti dal territorio o negli ulteriori ambiti di volontariato presenti in città. I profili degli utenti, così come le loro esigenze, risultano molto variegati: prevalentemente donne, sono venute a conoscenza della struttura mediante uno stretto passaparola, si presentano per gruppi etnici, in successione, la sorella, la cugina, la cognata... Poche hanno una richiesta precisa, hanno sentito dire che è possibile avere abiti e alimenti per bambini, ma la maggior parte viene inizialmente per farsi un'idea e va aiutata a definire meglio i propri bisogni e le priorità. In generale, tolte le esigenze di generi di prima necessità, le richieste si sono orientate verso quattro direttrici fondamentali: un'area sociale, per affrontare difficoltà abitative o economiche; un ambito più strettamente occupazionale, per reperire un lavoro per sé o per il coniuge; un bisogno di socializzazione, per stemperare il peso della cura della casa e dei figli; una consapevolezza culturale che riconosce nella padronanza della lingua italiana la via di una maggiore integrazione a volte sollecitata dai figli stessi. Non sempre il problema principale emerge al primo incontro: i vissuti dolorosi non si raccontano subito, a volte non si è nemmeno pienamente consapevoli dei propri diritti e alterare un equilibrio per quanto insoddisfacente ha spesso un costo non sostenibile. Qualcuno trova il coraggio di parlare e anche quello di ritornare, magari non subito, dopo qualche mese: è a loro che andava il nostro pensiero in questi mesi, in questi anni, di forzata interruzione.

Gabriella Colombo



Il CAM alla Civil Week 2022: 2 anni dopo, tra profondi cambiamenti interni ed esterni, raccogliendo una preziosa eredità con rinnovata passione e dedizione al servizio dei giovani e dei più fragili

Civil Week 2022 è la manifestazione che si svolgerà dal 5 all'8 maggio dove cittadini attivi, organizzazioni di terzo settore e scuole faranno vivere il proprio impegno civico attraverso iniziative diffuse in tutto il territorio metropolitano. La kermesse è promossa da Corriere della Sera – Buone Notizie, CSV Milano, Forum Terzo settore Adda Martesana, Altomilanese e Milano, Fondazione di Comunità Milano, Fondazione Comunitaria Nord Milano e Ticino Olona con il patrocinio e il contributo di Regione Lombardia, Città metropolitana di Milano e il patrocinio del Comune di Milano.



La Civil Week 2022 **Cittadini, motori del cambiamento** nasce, nell'intento degli organizzatori, dall'esigenza di dare voce alle esperienze positive "costruttive e generatrici di bene" presenti in Italia e in particolar modo a Milano. Il fine, quindi, è quello di mettere le persone al centro, dando spazio a cittadini ed organizzazioni del Terzo settore che lavorano per i diritti e il rafforzamento di persone e comunità. CAM parteciperà a questo importante momento di confronto e di discussione con una Tavola Rotonda che avrà quale focus i giovani ed il cambiamento. La Tavola rotonda **CAMmina con noi** si svolgerà il 5 maggio e alternerà docenti, rappresentanti del Tribunale per i Minorenni di Milano, operatori dei Servizi sociali, educatori e psicologi. Abbiamo anche ritenuto essenziale dar voce a ragazzi che CAM segue, affinché possano dare la loro esperienza di accoglienza e inserimento nel mondo dello studio e del lavoro: quei giovani che stanno CAMminando con noi o che hanno con successo compiuto il CAMmino e quindi possono dare la loro testimonianza. Moderatore della tavola rotonda sarà Annamaria Caruso, già Presidente del Comitato scientifico del CAM e primo Garante dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza del Comune di Milano. Introdurrà il **Professor Fabio Sbattella**, Psicologo e Psicoterapeuta, insegna Psicologia Clinica e

Psicologia dell'emergenza presso l'Università Cattolica di Milano. Consulente del CAM da oltre vent'anni, affianca da sempre alla sua attività di ricerca e insegnamento un impegno sul campo, come coordinatore di équipe attive in interventi a sostegno dei minori e delle loro famiglie. Il Professor Sbattella darà una panoramica della situazione attuale e aprirà il dibattito. Prenderà poi la parola il **Dottor Ciro Cascone**, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Milano, che illustrerà nel suo intervento la situazione attuale dei minori e le molte e diversificate problematiche che si sono aggiunte in questi due anni di pandemia e forzato isolamento. Il nostro Vicepresidente **Egidio Turetti**, con una lunga esperienza nel sociale, come funzionario responsabile di servizio presso il Comune di Milano, giudice onorario presso il Tribunale per i Minorenni di Milano nonché Presidente del Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Lombardia e del Consiglio Regionale territoriale di disciplina, introdurrà i Servizi Sociali per i Minori presso il Comune di Milano, le loro attività e progetti. Abbiamo poi pensato di far parlare alcuni ragazzi che hanno usufruito con successo di Borse Studio e Lavoro e che ci racconteranno la loro storia: l'intervento, sotto forma di intervista, verrà coordinato dalla nostra consulente Maria Carminati, Psicologa Psicote-rapeuta sistemica, specializzata a Milano presso il Centro di Terapia della Famiglia. Consulente del CAM dal 1999, conduce gruppi di sostegno per genitori affidatari e colla-bora al servizio Borse Studio e Lavoro. Sin dal 2002 CAM ha creato un servizio unico in tutta Italia, denominato Bed & Breakfast Protetto. Si tratta di un'ospitalità familiare retribuita per adolescenti italiani e stranieri, di età compresa tra i 17 e i 20 anni, che studiano o lavorano e non presentano particolari problemi psichici o di tossicodipendenza. Per meglio illustrare questo servizio e le attività che CAM svolge, verranno proiettati filmati ed effettuate interviste a famiglie che hanno partecipato con successo all'esperienza dell'ospitalità. Marina Gatti, psicologa e psicoterapeuta, docente presso la Facoltà di Scienze Linguistiche e Letteratura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, collaboratrice del B&BP, ci darà la sua esperienza su questo servizio così importante del CAM e le prospettive future. Infine, per il Progetto Case per l'Autonomia, responsabili del servizio ed educatori inter-verranno e verranno proiettati filmati sulla vita day by day dei ragazzi delle Case. Giovanna Santolini, Presidente del Comitato Operativo chiuderà la Tavola Rotonda.

Sul sito la notizia va veloce

Mandateci la vostra mail e vi avvertiremo dell'uscita del nuovo notiziario che troverete pubblicato sul sito: www.cam-minori.org

Se preferite potremo inviarlo direttamente al vostro indirizzo mail. Questo ci permetterà di abbassare i costi di spedizione e aumentare i fondi destinati ai nostri ragazzi.

Scrivete a:

stampa@cam-minori.org

facebook

I corsi della Formazione

Il corso tenuto da Marco Chistolini, psicologo e psicoterapeuta, responsabile Scientifico CIAI e consulente CAM, esperto in problematiche minorili e della famiglia. è rivolto agli assistenti sociali, psicologi, neuropsichiatri, educatori, giudici minorili, avvocati e a tutti coloro che, a diverso titolo, si occupano di tutela minorile.



Promozione ritorna alla carica

Il 2022 riprende le sue attività, anche se con il freno un po' tirato, proponendo le seguenti iniziative: "A teatro con il CAM" con tre spettacoli che sono andati in scena nel mese di marzo e aprile



"Se non posso ballare... non è la mia rivoluzione" Ispirato al catalogo delle donne valorose con Lella Costa. Regia di Serena Sinigaglia. Come tutti gli spettacoli di Lella Costa anche questo ha riscosso un grande successo e un gran numero di adesioni da parte di amici e sostenitori del CAM.



"Romeo e Giulietta – una canzone d'amore – con Paola Gassman e Ugo Pagliani. Lo spettacolo ha coinvolto molto il pubblico e la recitazione della coppia Gassman-Pagliani è stata veramente eccellente.



La peste di Camus – il tentativo di essere uomini – Regia di Serena Sinigaglia. Lo spettacolo è stato ritenuto per i temi trattati, e per quanto stiamo vivendo oggi, molto attuale e per questo, da tutti, molto sentito e partecipato.

Sono in programmazione altre iniziative per i mesi di Maggio e Ottobre:

- **Cena conviviale** Aperta ad amici e sostenitori del CAM, cena che vorremmo tenere in un luogo o spazio caratteristico per i milanesi (in programmazione).
- **Concerto – Note di solidarietà** In programmazione – previsto per il mese di ottobre. Questo evento, portato avanti da diversi anni, è sempre stato molto bene accolto e seguito e vorremmo che anche per il 2022 fosse un momento di riflessione e partecipazione.

Grazie ai nostri sostenitori

Michele Brambilla	Alessandra Gallizia di Vergano
Anna Castellani Ciafré	Paolo Giacomelli
Giuseppe Chinnici	Alessandra Invernizzi
Fabiola Colombo	Cecilia Montecuccoli degli Erri
Marco Del Bianco	Anna Karin Nielsen
Andrea Ferraris	Anna Luisa Rondi
Ferraris-Rognoni	Maria Visconti Griccioli
Paola Gagianesi	



Il mio primo “Rifornimento in Volo”

Il Rifornimento in Volo è un servizio che portiamo avanti ormai da molti anni, che ha lo scopo di rivedere i ragazzi ai quali è stata assegnata una borsa lavoro o studio, per realizzare un loro progetto specifico e tutto ciò in un contesto informale come un aperitivo. Purtroppo la pandemia ha interrotto negli scorsi due anni questi incontri per ovvie ragioni di sicurezza. Finalmente quest’anno siamo potuti ripartire rispettando le regole per evitare i pericoli di contagio. Ringraziamo il Bancobpm per essere come sempre accanto a noi.

Sono volontaria CAM da qualche mese nel progetto Borse Studio/Lavoro. E' anche la mia prima esperienza di volontariato e il mio primo Rifornimento in Volo. Troppo poco tempo per esprimere valutazioni. Voglio però raccontare la mia esperienza che si basa sulle persone con cui sono entrata in contatto: i collaboratori e volontari del CAM e i ragazzi.

Ho incontrato persone di grande spessore umano, professionali, concrete, che mettono il loro tempo da anni “a disposizione di un sogno”: è così che una volontaria ha sintetizzato la sua attività intensa e i tanti anni dedicati al CAM. Ho visto attenzione, impegno e dedizione a casi concreti e a volte difficili. Quello che mi ha emozionato, però, è stato l'incontro con le storie di alcuni ragazzi e solo attraverso le loro vite posso raccontare e descrivere la mia percezione di cosa il CAM può essere.

Ho conosciuto S. Ha una famiglia numerosa e condizioni non facili, va a scuola e migliora di mese in mese. Vuole continuare, vuole andare all'Università, sa già cosa le potrebbe piacere. S. è riuscita a fare passi avanti, ho capito che si pone degli obiettivi e ho capito che riuscire a perseguirli, per S., non è scontato: sta ancora lottando. Ha chiesto un contributo per il computer.

Ho conosciuto P. Viene da lontano, ha attraversato Paesi in condizioni che non sono certa di poter immaginare. P. ha solo 17 anni e lavora: gli piace e lo fa con impegno. Nel suo Paese di origine i ritmi di vita sono piuttosto diversi dai nostri: è volenteroso ma non è abituato a gestire i suoi tempi. E' successo che per un ritardo sul lavoro (è andato in posta a spedire i soldi alla sua famiglia) è stato ripreso per mancato

preavviso, P., il giorno dopo si è presentato al lavoro addirittura con un'ora di anticipo! Non ha ancora imparato bene a gestire il suo tempo, ma ha capito il problema. Per migliorare sempre più ha chiesto di aiutarlo a prendere la patente.

Ho incontrato A. Ha raccontato che prima del suo incontro col CAM era perso, vivacchiava, non sapeva cosa fare, né se voleva veramente studiare. Adesso è all'Università, ha tutti voti alti e ha idee chiare su dove vuole arrivare. Il suo Rifornimento riguarda le tasse universitarie e l'acquisto dei testi.

Ho incontrato G. Ha detto che era la prima volta che aveva tanti soldi a sua disposizione e che ha imparato a gestire “tutti quei soldi” (erano solo 200 euro!!!) in autonomia e che la richiesta di pianificare le spese è stata di grande aiuto e insegnamento. Anche G. è all'Università e ha ben chiaro cosa vuole diventare da grande. Ha chiesto un contributo per la sua esperienza in Erasmus a Vienna.

Sono esempi di ragazzi e ragazze che nella loro vita si sono trovati ad un bivio: basta poco perché tutto cambi in un modo o in un altro. Hanno trovato la forza e lo stimolo di imboccare la strada giusta. E' qui che vedo quanto il CAM possa essere importante. Le storie che ho raccontato sono vere, belle e soprattutto possibili.

Ho capito, nel pomeriggio dell'incontro che noi chiamiamo “Rifornimento in volo”, cosa significa essere “a disposizione di un sogno”.

Margherita Pacia



CONGRATULAZIONI

Valentina Tobia, (co-conduttrice alle Borse Lavoro Studio della nostra psicoterapeuta Maria Carminati negli incontri del martedì) ha assunto il ruolo di Professore Associato presso il San Raffaele. Brava Valentina.



E' mancata Giovanna Burkhardt (era entrata all'Ufficio Schedario nel 1983 e aveva poi assunto la carica di Presidente del Comitato Operativo che aveva tenuto per più di trent'anni fino al 2017). Sensibile, disponibile, generosa, sapeva parlare al cuore dei sostenitori e si spendeva in tutti i modi possibili per dare ai ragazzi caduti fuori dal nido "giusto", la

possibilità di ritrovare la speranza di essere amati, e di trovare adulti capaci di rispondere ai loro bisogni. Mancherà moltissimo a tutto il CAM e alle persone che hanno avuto la fortuna di incontrarla. Per ricordare Giovanna vorremmo preparare un numero speciale del notiziario. Se volete inviarci uno scritto, una memoria, potete mandarlo a stampa@cam-minori.org



Il tuo 5x1000 dell'IRPEF al CAM

Centro Ausiliario per i Minori
Con la tua firma e il nostro
codice fiscale 05814310156
**Sostieni il CAM e le attività
in favore dei minori in grave disagio**

Basta apporre la firma nel riquadro destinato alle ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative) che compare su ogni modello 730, Unico e CUD, scrivendo anche il codice fiscale CAM

PER INFORMAZIONI

CAM – Segreteria
Via Vincenzo Monti 11
20123 Milano

Telefono 02 48513608
segreteria@cam-minori.org
www.cam-minori.org

ECCO DOVE POTETE TROVARCI

PRESIDENZA > presidenza@cam-minori.org

AFFIDI > affidi@cam-minori.org

Reperisce, seleziona e prepara le famiglie aspiranti affidatarie. Propone gli abbinamenti possibili e opportuni tra i minori e le famiglie affidatarie. Segue e appoggia le famiglie affidatarie sia con gruppi di sostegno, sia con incontri singoli di supporto e chiarimento.

BED & BREAKFAST PROTETTO > bbp@cam-minori.org

Ricerca famiglie disposte ad accogliere adolescenti prossimi ai 18 anni per favorire lo sviluppo della loro autonomia, stipulando un regolare contratto di lavoro.

Collabora con i propri specialisti per tutta la durata del progetto.

BORSE LAVORO - STUDIO > borselavoro@cam-minori.org

Si sostengono adolescenti italiani e stranieri in disagio e con difficoltà economiche, dando loro la possibilità di entrare nel mondo del lavoro, di imparare un mestiere o completare gli studi. Sui datori di lavoro non grava alcun onere economico o assicurativo.

FORMAZIONE > formazione@cam-minori.org

Organizza corsi su tematiche riguardanti la tutela del minore rivolti ad assistenti sociali, psicologi, psicoterapeuti, educatori.

LEGALE > legale@cam-minori.org

Gli avvocati forniscono consulenza legale in materia di diritto di famiglia e di diritto minorile a favore di soggetti con figli minori e in condizioni di indigenza o disagio sociale.

PROGETTI > progetti@cam-minori.org

PROMOZIONE > promozione@cam-minori.org

STAMPA > stampa@cam-minori.org



CONTATTI

PER INVIARE I VOSTRI CONTRIBUTI

I Club rotariani

Inviare quote associative e contributi all'Associazione rotariana "Amici del CAM"

tramite
Banca Intesa Sanpaolo,
Filiale 77543 Milano Saffi – C/C
1000/3160

Intestatario: Amici del CAM
IBAN: IT 02P0 30690 9425 100 0000
03160

Privati e Aziende

tramite c/c postale n° 42520742 "CAM"
oppure c/c CAM - Intesa Sanpaolo,
Filiale 543 Milano Saffi
IBAN:
IT 63A0 30690 9425 100 0000 04862